



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **02** DEL **17 MAR. 2017**

OGGETTO: Approvazione del Progetto di Bonifica ambientale (suoli e falda) e del documento di Analisi di Rischio per lo scenario attuale e futuro – area "Ex Gicam" ed "Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre Venezia.

Proponente: MTK Cà Marcello S.r.l.
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approvano il Progetto di Bonifica (suoli e falda) e il documento di Analisi di Rischio per lo scenario attuale e futuro dell'area "Ex Gicam" ed "Ex ing. Cherido", via Cà Marcello 6 e 8, Mestre Venezia, presentati da MTK Cà Marcello S.r.l.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017.

IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta MTK Cà Marcello ha trasmesso il documento "Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti" con nota in data 13/08/2016, acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 316663, 316664, 316666, 316667 in data 18/08/2016.

Tale documento è stato integrato da:

- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti.
Trasmesso il 16/09/2016 con prot. 16/L/150 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 350565 in data 19/09/2016.
- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti.
Trasmesso il 26/09/2016 con prot. 16/L/154 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 364069 in data 27/09/2016.
- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti.
Trasmesso il 07/10/2016 con prot. 16/L/162 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 350565 in data 07/10/2016;
- i documenti di cui sopra sono stati valutati dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- la ditta MTK Cà Marcello ha trasmesso i documenti di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 25/10/2016 con note in data 30/10/2016 prot. 16/L/19, 10/01/2017 prot. 17/L/002, 03/02/2017 prot. 17/L/025; rispettivamente acquisiti dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 473233 in data 02/12/2016, prot. 16649 in data 16/01/2017, prot. 48011 in data 06/02/2016.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Progetto di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza delle relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti ai citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., sono approvati il Progetto di Bonifica (suoli e falda) e il documento di Analisi di Rischio per lo scenario attuale e futuro dell'area "Ex Gicam" ed "Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre Venezia; trasmessi dalla ditta il 13/08/2016 con prot. 16/L/126 ed acquisiti

dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 316663, 316664, 316666, 316667 in data 18/08/2016; integrati dai seguenti documenti:

- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 16/09/2016 con prot. 16/L/150 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 350565 in data 19/09/2016.
- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 26/09/2016 con prot. 16/L/154 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 364069 in data 27/09/2016.
- Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 07/10/2016 con prot. 16/L/162 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 350565 in data 07/10/2016.
- Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione risposte a prescrizioni cds istruttoria 25.10.2016 e appendici da 1 a 7 (nuovo progetto). Trasmesso il 30/10/2016 con prot. 16/L/191 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473233 in data 02/12/2016.
- Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Precisazioni inerenti il Progetto di Bonifica della Falda. Trasmesso il 10/01/2017 con prot. 17/L/002 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 16649 in data 16/01/2017.
- Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Nota integrativa alla documentazione presentata il 01/12/2016 contenenti "Risposte alle prescrizioni della cds del 25/10/2016. Trasmesso il 03/02/2017 con prot. 17/L/025 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 48011 in data 06/02/2016;

Sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 28/02/2017, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. I lavori di bonifica, dovranno iniziare entro 3 mesi dal ricevimento del presente decreto e concludersi come previsto dal crono programma approvato;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 395961 del 14/10/2016, ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta MTK Cà Marcello S.r.l, alla ditta Setten Genesisio S.p.A, al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci




REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

28 febbraio 2017

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 73718 del 22 febbraio 2017, per il giorno 28 febbraio 2017, alle ore 16:00, presso gli uffici del dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: MTK Cà Marcello S.r.l

Area: Comune di Venezia

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 13/08/2016 con prot. 16/L/126 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 316663, 316664, 316666, 316667 in data 18/08/2016.

Integrato da:

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 16/09/2016 con prot. 16/L/150 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 350565 in data 19/09/2016.

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 26/09/2016 con prot. 16/L/154 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Progetto Venezia con prot. 364069 in data 27/09/2016.

Titolo: Procedure di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs. 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex

ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione documenti. Trasmesso il 07/10/2016 con prot. 16/L/162 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 350565 in data 07/10/2016.

Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Trasmissione risposte a prescrizioni cds istruttoria 25.10.2016 e appendici da 1 a 7 (nuovo progetto).

Trasmesso il 30/10/2016 con prot. 16/L/191 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 473233 in data 02/12/2016.

Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Precisazioni inerenti il Progetto di Bonifica della Falda.

Trasmesso il 10/01/2017 con prot. 17/L/002 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 16649 in data 16/01/2017.

Titolo: Procedura di bonifica ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 per il sito "Ex Gicam ed Ex Ing. Cherido" via Cà Marcello 6 e 8, Mestre - Venezia - Nota integrativa alla documentazione presentata il 01/12/2016 contenenti "Risposte alle prescrizioni della cds del 25/10/2016".

Trasmesso il 03/02/2017 con prot. 17/L/025 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 48011 in data 06/02/2016.

Il Presidente, ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole con prescrizioni.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile la documentazione presentata con le seguenti prescrizioni:

1. Si prende atto che, nell'esecuzione dell'interrato in area EX GICAM, i terreni naturali che in base alla caratterizzazione sono risultati conformi a CSC col. a, saranno sottoposti a caratterizzazione ai fini del loro possibile riutilizzo secondo le indicazioni fornite con prot. 71041 del 09/02/2017;
2. Si richiama il rispetto delle specifiche soluzioni tecniche definite per la posa delle reti di sottoservizi, al fine di ridurre il più possibile le interferenze e le accidentali manomissioni del telo impermeabile in LDPE;
3. Si chiede che il telo in LDPE sia adeguatamente ricalzato sulla testa dei pozzi/piezometri al fine di garantire una più efficace continuità del pacchetto impermeabile.
4. La ditta è chiamata ad acquisire i necessari pareri, nulla osta, permessi, non esplicitamente compresi nell'ambito del procedimento di bonifica (s carico delle acque in fognatura).
5. Nel certificato di destinazione urbanistica del sito deve essere riportato che l'AdR è stata implementata considerando il percorso indoor ad uso commerciale e alberghiero e non residenziale e che eventuali cambi di destinazione d'uso debbano comportare la revisione dell'AdR;
6. Si fa notare che la descrizione delle singole fasi dell'intervento di bonifica riportata nel documento differisce leggermente da quella esemplificata nelle tavole allegate al documento stesso; si ritiene utile la predisposizione di una lista puntuale degli interventi anche ai fini del collaudo dell'intervento di bonifica;
7. Sulla base delle modifiche apportate al progetto di bonifica dall'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017, si ritiene necessario aggiungere il seguente obiettivo di bonifica: "Realizzazione delle platee di fondazione di spessore minimo 70 cm al di

sotto di tutti gli edifici (ad eccezione dell'interrato, edificio più a Ovest dell'area, la cui platea poggia sopra a terreni naturali conformi)";

PAG. 3/5

8. Con riferimento alla gestione dei rifiuti, non sono state previste piazzole di stoccaggio: si ricorda che una volta rimossi i rifiuti derivanti dalla bonifica bellica dovrà essere caratterizzato il sedime; in alternativa la ditta potrà predisporre adeguate piazzole in calcestruzzo.
9. I formulari dei rifiuti devono riportare la dicitura "proveniente da sito sottoposto a bonifica";
10. La ditta che esegue l'intervento di bonifica deve essere iscritta all'albo dei gestori ambientali;
11. Relativamente alle modalità di collaudo è necessario che la ditta trasmetta una lista puntuale degli obiettivi di bonifica da raggiungere, che includano le verifiche delle quote di scavo, gli spessori delle platee degli edifici, le modalità di posa dei teli, le quote di posa e i raccordi con edifici, interrati, piezometri e pozzi, le concentrazioni di fondo scavo e parete, etc
12. L'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017 ha eliminato la previsione di effettuare i campionamenti ai confini del sito. Tale campionamenti devono essere eseguiti.
13. Si ritiene accettabile la proposta di campionamento delle acque di falda trimestrale per un anno e semestrale per l'anno successivo. Le fasi successive dovranno essere concordate con ARPAV;
14. Relativamente al monitoraggio della matrice aria, il proponente deve presentare una proposta di monitoraggio, da sottoporre agli Enti di controllo. A riguardo, si anticipa che tra i contaminanti da monitorare si ritiene devono essere inclusi anche quelli che hanno evidenziato rischio outdoor e per inalazione indoor nello scenario di "edificazione senza pavimentazione", come riportato nell'integrazione Prot. n. 17/L/025 del 03/02/2017.
15. Si dovranno effettuare analisi per la ricerca di amianto e fibre sui terreni rimasti in sito e dovrà essere trascritto nel Certificato di destinazione urbanistica la necessità di ricercare tali contaminanti qualora vengano effettuati scavi nel terreno sottostante i presidi ambientali di prossima realizzazione.
16. La ditta, deve stipulare a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
 - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 10% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06 – applicazione Accordo di programma Porto Marghera aprile 2012- Protocollo criteri per la determinazione delle garanzie finanziarie), con validità: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni"(in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "**sommatoria di:** *intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia*");

L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta:

(modello fideiussione nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica).

Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso ;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:

- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
- Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(modello istanza nel sito www.difesasuolo.cittametropolitana.ve.it - bonifiche siti contaminati – modulistica)

17. Si prende atto che, ai sensi del Protocollo di cui all'art. 5, c. 5 dell'Accordo di programma del 16/04/2012, l'intervento è una messa in sicurezza (MIS) che si sostanzia, in forma conclusiva:

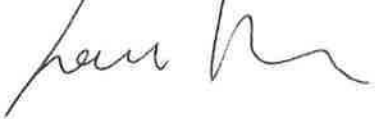
- nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo diretto, conseguita mediante copertura con terreno conforme a col. A di spessore di almeno cm 50 sull'intera area ad esclusione del sedime degli edifici in area ex Gigam per cui l'interruzione è garantita dalle fondazioni a platea degli edifici;
- nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto dell'intera area outdoor, conseguita mediante copertura con telo impermeabile in LDPE;
- nell'interruzione del percorso di lisciviazione dell'intera area outdoor, mediante la medesima copertura in LDPE di cui al precedente punto;
- nell'interruzione dei percorsi di esposizione attivi di tipo indiretto indoor,

mediante le fondazioni a platea degli edifici, con eccezione del parcheggio interrato Park2, per il quale le pareti garantiscono l'assenza di contatto con il terreno di riporto non asportato con la bonifica bellica.

PAG. 5/5

- Detti presidi di sicurezza, posti complessivamente a garanzia dell'interruzione dei percorsi di rischio, dovranno pertanto essere mantenuti integri e funzionali nel tempo. Di tale vincolo dovrà farsi esplicita menzione nel certificato di avvenuta bonifica del sito nonché nel certificato di destinazione urbanistica del sito medesimo;

Il Verbalizzante
Dott. Lorenzo Zanella



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto
Dott. L. Zanella - Regione Veneto
Dott. S. Fassina - Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna - Città metropolitana di Venezia
Geom. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason - ARPAV
Dott.ssa A. Ghezzi - ARPAV
Dott.ssa P. Boscolo - ARPAV
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia